

Archivio delle Corrispondenze Letterarie di Età Moderna (secoli XVI-XVII)

Mittente Imperiale Giovan Vincenzo Destinatario Malvezzi Virgilio

Data 3/4/1637 Tipo data Effettiva

Luogo di partenza Bologna Luogo arrivo Madrid

Incipit Oh quanto tempo è ch'io vivo senza lettere di Vostra Signoria Illustrissima

Contenuto [Autografa]. La lettera, mandata a Madrid per mano di padre Clemente Canale dei chierici minori,

amico del principe [Marcantonio] Doria, rinnova la volontà di Imperiale di diventare anch'egli servitore del conte duca di Olivares, valido del re [Filippo IV], e inoltre ribadisce l'importanza e la necessità dell'assenso regio per la compra di Sant'Angelo dei Lombardi, assenso che potrà essere consegnato tramite il procuratore Francesco Serra (per tutta la vicenda cfr. lettera del 7 ottobre 1636, incipit: "Il Casalino di Paleotti è luogo di consolazione"). Nel postscritto Imperiale ricorda a Malvezzi di aver lavorato al paratesto delle 'Opere spirituali della devota vergine di Christo d. B. Vernacia genovese can.ca re.re lateranense in tre tomi contenute' e ci informa che a breve andrà alle stampe il 'Ritratto del casalino' e rinnova la critica nei confronti di [Agostino Mascardi] che aveva ingiustamente criticato il

Malvezzi.

Fonte Clizia Carminati - Davide Zambelli, Lettere di Giovan Vincenzo Imperiale a Virgilio Malvezzi, in "Studi

secenteschi", vol. LIX, 2018, pp. 255-256 [originale in ASB, Fondo Malvezzi-Lupari, 369/7, cc. 93-94,

autografa]

Compilatore Zambelli Davide